



Originale: **Inglese**

N°.: ICC-01/05-01/08
Data: **3 settembre 2009**

CAMERA PRELIMINARE II

Composta da: **Giudice Ekaterina Trendafilova, Giudice Unico**

**SITUAZIONE NELLA REPUBBLICA CENTRAFRICANA
NEL CASO**

IL PROCURATORE c. JEAN-PIERRE BEMBA GOMBO

**Documento pubblico
URGENTE**

**Decisione di rinvio delle udienze con gli Stati sulla libertà condizionata del
sig. Jean-Pierre Bemba Gombo e sull'esame delle richieste
aggiuntive della Difesa**

La Decisione deve essere notificata, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento della Corte, a:

Ufficio del Procuratore

Fatou Bensouda, Vice Procuratore
Petra Kneuer, Avvocato

Difesa

Nkwebe Liriss
Karim A. A.Khan
Aimé Kilolo-Musamba
Pierre Legros

Rappresentanti legali delle vittime

Marie Edith Douzima-Lawson
Paolina Massidda

Rappresentanti legali dei ricorrenti

Vittime non rappresentate

**Ricorrenti non rappresentati
(partecipazione/risarcimento)**

**Ufficio del Pubblico Ministero per le
vittime**

**Ufficio del Pubblico Ministero per la
Difesa**

Rappresentanti degli Stati

Autorità competenti di:
Regno del Belgio,
Repubblica francese,
Repubblica federale di Germania,
Repubblica italiana,
Regno dei Paesi Bassi,
Repubblica del Portogallo,
Repubblica sudafricana

Amicus Curiae

CANCELLERIA

Cancelliere

Silvana Arbia

Vice Cancelliere

Didier D.Preira

Sezione di supporto alla Difesa

**Unità per l'assistenza alle vittime e ai
testimoni**

Sezione della detenzione

**Sezione per la partecipazione e il
risarcimento delle vittime**

Altro

Il Giudice Ekaterina Trendafilova, in qualità di Giudice Unico per conto della Camera preliminare II (la “Camera”) della Corte Penale Internazionale (la “Corte”),¹ presenta la decisione riguardante il rinvio delle udienze previste dal 7 al 14 settembre 2009, le richieste degli Stati per il rinvio delle stesse,² e le richieste aggiuntive della Difesa.³

1. Il 23 maggio 2008 la Camera preliminare III ha emesso un mandato d’arresto nei confronti di Jean-Pierre Bemba Gombo (“sig. Jean-Pierre Bemba”)⁴ e il 24 maggio 2008 questi è stato arrestato nel Regno del Belgio.

2. Il 10 giugno 2008 la Camera preliminare III ha emesso la decisione sulla richiesta del Procuratore di un mandato d’arresto nei confronti di Jean-Pierre Bemba Gombo.⁵ Lo stesso giorno, la Camera preliminare III ha emesso un nuovo mandato d’arresto, che ha interamente sostituito il precedente del 23 maggio 2008.⁶

3. Il 3 luglio 2008 il sig. Jean-Pierre Bemba è stato consegnato alla Corte presso la quale è comparso per la prima volta dinanzi alla Camera preliminare III in data 4 luglio 2008.⁷

4. Il 20 agosto 2008 il giudice Hans-Peter Kaul, in qualità di Giudice Unico per conto della Camera preliminare III, ha reso nota la decisione sulla richiesta di libertà provvisoria nella quale è stata respinta la richiesta di libertà provvisoria avanzata dalla Difesa e ha stabilito che il sig. Jean-Pierre Bemba dovesse restare in carcere.⁸

¹ Camera preliminare II, decisione di nomina di Giudici Unici, ICC-01/05-01/08-393.

² ICC-01/05-01/08-494.

³ ICC-01/05-01/08-484-Conf.

⁴ ICC-01/05-01/08-1.

⁵ ICC-01/05-01/08-14.

⁶ ICC-01/05-01/08-15.

⁷ ICC-01/05-01/08-T-3-ENG ET.

⁸ Camera preliminare III, ICC-01/05-01/08-73-Conf.

5. Il 16 dicembre 2008 il Giudice Ekaterina Trendafilova, in qualità di Giudice Unico per conto della Camera preliminare III, ha emesso la decisione sulla richiesta di libertà provvisoria nella quale ha respinto, *inter alia*, la seconda domanda di libertà provvisoria ed ha deciso che il sig. Jean-Pierre Bemba restasse in carcere.⁹

6. Il 14 aprile 2009 il Giudice Ekaterina Trendafilova, in qualità di Giudice Unico per conto della Camera¹⁰ ha inoltre emanato la decisione sulla richiesta di libertà provvisoria nella quale, *inter alia*, ha respinto la terza richiesta di libertà provvisoria da parte della Difesa.¹¹

7. Il 15 giugno 2009 la Camera ha emesso la decisione ai sensi dell'articolo 61(7)(a) e (b) dello Statuto di Roma riguardante i capi di imputazione proposti dal Procuratore nei confronti di Jean-Pierre Bemba Gombo, nella quale era stato stabilito, *inter alia*, che vi fossero prove sufficienti da cui trarre fondati motivi per ritenere che l'Imputato è penalmente responsabile ai sensi dell'articolo 28(a) dello Statuto di Roma (lo "Statuto") di due capi di accusa per crimini contro l'umanità e di tre capi di accusa per crimini di guerra e di chiamarlo pertanto in giudizio dinanzi ad una Camera di primo grado.¹²

8. Il 16 giugno 2009 il Giudice Unico ha emesso la decisione di tenere udienza ai sensi dell'articolo 118(3) del Regolamento di procedura e ammissibilità delle prove.¹³

9. Il 29 giugno 2009 il Giudice Unico ha tenuto udienza, durante la quale, la Difesa ha richiesto la libertà provvisoria per il sig. Jean-Pierre Bemba nel Regno del Belgio,

⁹ Camera preliminare II, ICC-01/05-01/08-321.

¹⁰ Il 19 marzo 2009 la Presidenza ha deciso di unire la Camera preliminare III con la Camera preliminare II e di assegnare la situazione della Repubblica Centrafricana alla Camera preliminare II, Presidenza, ICC-01/05-01/08-390.

¹¹ Camera preliminare II, ICC-01/05-01/08-403.

¹² Camera preliminare II, ICC-01/05-01/08-404.

¹³ ICC-01/05-01/08-425.

nella Repubblica francese, e nella Repubblica del Portogallo.¹⁴ Conseguentemente, il Giudice Unico ha richiesto a tali Stati, così come al Regno dei Paesi Bassi, in qualità di Stato ospitante, di sottoporre le loro osservazioni su “[...] la libertà provvisoria del sig. Jean Pierre Bemba; e [...] le condizioni, se presenti, che sarà necessario imporre ai sensi dell’articolo 119 del Regolamento di procedura e ammissibilità delle prove per garantire agli Stati nei quali il sig. Bemba richiede di essere rilasciato, di accoglierlo sul loro territorio”, entro e non oltre il 10 luglio 2009.¹⁵ Inoltre, il Giudice Unico ha ordinato al Cancelliere di “rendere noto alle Autorità competenti di [...] [quegli Stati] lo svolgimento dell’udienza e di trasmettere [loro][...] [gli] atti pubblici trascritti in lingua originale” così come le osservazioni scritte della Difesa presentate il 2 luglio 2009.¹⁶

10. Il 2 luglio 2009 la Difesa ed il Procuratore hanno redatto le loro rispettive ulteriori osservazioni sulla richiesta di libertà provvisoria del sig. Jean-Pierre Bemba,¹⁷ e in quella stessa data, il Giudice Unico ha ricevuto la richiesta di prorogare la domanda iniziale relativa ai paesi d’accoglienza nell’ambito della richiesta di libertà provvisoria del sig. Jean-Pierre Bemba Gombo avanzata dalla Difesa in occasione dell’udienza del 29 giugno 2009 (la “Richiesta della Difesa”), nella quale era stato richiesto di aggiungere la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana e la Repubblica sudafricana alla lista degli Stati presso i quali il sig. Jean-Pierre Bemba desidera essere rilasciato.¹⁸

¹⁴ ICC-01/05-01/08-T-13-ENG WT 29-06-2009, pag. 22, linea 6 e pag. 31, linea 5-8.

¹⁵ ICC-01/05-01/08-T-13-ENG WT 29-06-2009, pag. 64, linea 11-20.

¹⁶ ICC-01/05-01/08-T-13-ENG WT 29-06-2009, pag. 64, linea 21-25 e pag. 65, linea 1.

¹⁷ Note aggiuntive alle osservazioni orali della Difesa in occasione dell’udienza del 29 giugno 2009, ICC-01/05-01/08-432; osservazioni aggiuntive del Procuratore sulla libertà provvisoria ai sensi dell’articolo 118(3) del Regolamento di procedura e ammissibilità delle prove, ICC-01/05-01/08-431.

¹⁸ ICC-01/05-01/08-433.

11. Il 6 luglio 2009 il Regno del Belgio ha richiesto una proroga per l'invio delle proprie osservazioni al 24 luglio,¹⁹ che è stata concessa l'8 luglio 2009.²⁰

12. In data 10 luglio 2009 il Giudice Unico ha emesso una decisione riguardante la Richiesta della Difesa, che è stata resa nota il 13 luglio 2009.²¹ Stando a tale decisione, il Giudice Unico, *inter alia*, ha accolto la Richiesta della Difesa ed ha richiesto alle Autorità competenti della Repubblica federale di Germania, della Repubblica italiana e della Repubblica sudafricana, di sottoporre le proprie osservazioni entro e non oltre il giorno venerdì 7 agosto 2009, alle h16.00 sulle seguenti questioni: (i) richiesta di libertà provvisoria e (ii) condizioni, se presenti, che verranno eventualmente imposte per consentire agli Stati in cui il sig. Bemba richiede di essere rilasciato di accettarlo sul loro territorio.²²

13. Il giorno 13 luglio 2009 il Giudice Unico ha ricevuto le osservazioni della Repubblica del Portogallo,²³ della Repubblica francese²⁴ e del Regno dei Paesi Bassi.²⁵

14. Il 24 luglio 2009 il Giudice Unico ha ricevuto le osservazioni del Regno del Belgio.²⁶

15. Il 29 luglio 2009 il Giudice Unico ha ricevuto ulteriori osservazioni da parte della Repubblica del Portogallo.²⁷

¹⁹ ICC-01/05-01/08-438 e allegati. Il Giudice Unico, consapevole della riservatezza dell'allegato 2 di questo archivio, non considera tuttavia la rivelazione di questa particolare informazione come irrispettosa della natura riservata del documento in questione.

²⁰ Camera preliminare II, decisione sulla richiesta di proroga delle scadenze da parte delle Autorità belga, ICC-01/05-01/08-442.

²¹ Camera preliminare II, decisione di richiesta di osservazioni relative alla richiesta della Difesa di libertà provvisoria, ICC-01/05-01/08-446.

²² Camera preliminare II, ICC-01/05-01/08-446.

²³ ICC-01/05-01/08-448-Conf-Anx 1.

²⁴ ICC-01/05-01/08-448-Conf-Anx 2.

²⁵ ICC-01/05-01/08-448-Conf-Anx 3.

²⁶ ICC-01/05-01/08-461.

²⁷ ICC-01/05-01/08-465.

16. Il 5 agosto 2009 la Repubblica sudafricana ha avanzato una richiesta di prorogare la scadenza per l'invio delle proprie osservazioni al 28 agosto 2009,²⁸ che è stata accolta in parte il 6 agosto 2009.²⁹

17. Il 7 agosto 2009 il Cancelliere ha trasmesso il documento relativo alla presentazione delle osservazioni inviate dalla Repubblica federale di Germania e dalla Repubblica italiana sulla richiesta della Difesa di libertà provvisoria per il sig. Jean-Pierre Bemba Gombo.³⁰

18. Il 12 agosto 2009 il Cancelliere ha trasmesso un documento sulla presentazione delle osservazioni inviate dalla Repubblica sudafricana sulla richiesta della Difesa di libertà provvisoria per il sig. Jean-Pierre Bemba Gombo.³¹

19. Il 14 agosto 2009 il Giudice Unico ha emesso la Decisione riguardante la libertà provvisoria di Jean-Pierre Bemba Gombo e la convocazione di udienze con il Regno del Belgio, la Repubblica del Portogallo, la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana e la Repubblica sudafricana (la "Decisione del 14 agosto 2009"), nella quale, *inter alia*, ha deciso di concedere all'Imputato la libertà condizionata, fino a decisione contraria.³² Nella decisione, il Giudice Unico ha inoltre stabilito che l'attuazione della stessa venisse deferita "in base alla decisione riguardante lo Stato nel quale [l'Imputato] verrà rilasciato e la serie di condizioni che gli verranno imposte". Inoltre, il Giudice Unico ha invitato le Autorità competenti di quegli Stati a partecipare alle udienze pubbliche presso la sede della Corte tra il 7 e il 14 settembre 2009.³³ In quella stessa data, il Procuratore ha presentato appello contro la Decisione del 14 agosto 2009.³⁴

²⁸ ICC-01/05-01/08-468.

²⁹ Camera preliminare II, decisione sulla richiesta di proroga delle scadenze, ICC-01/05-01/08-470.

³⁰ ICC-01/05-01/08-472 e allegati.

³¹ ICC-01/05-01/08-473 e allegati.

³² Camera preliminare II, ICC-01/05-01/08-475-tITA.

³³ Camera preliminare II, ICC-01/05-01/08-475-tITA.

³⁴ ICC-01/05-01/08-476-tITA.

20. Il 24 agosto 2009 la Difesa ha presentato la risposta della Difesa alla Decisione della Camera preliminare II del 14 agosto 2009 e le richieste aggiuntive della Difesa, nelle quali è stato richiesto che il Giudice Unico: (1) rilasci temporaneamente l'Imputato sul territorio dello Stato ospitante fino a quando non venga presa una decisione riguardante l'esecuzione della Decisione del 14 agosto 2009; (2) aggiunga alla lista di Stati nei quali il sig. Jean-Pierre Bemba richiede di essere rilasciato anche la Repubblica Democratica del Congo (la "RDC") e invita inoltre questo Stato a partecipare alle udienze pubbliche che avranno luogo tra il 7 e il 14 settembre 2009; e (3) invita qualsiasi Stato Parte dello Statuto ad accettare che l'Imputato sia rilasciato sul proprio territorio (le "Richieste aggiuntive della Difesa").³⁵

21. Il 31 agosto 2009 il Cancelliere ha trasmesso la presentazione delle richieste di proroga delle udienze stabilite nella decisione riguardante la libertà provvisoria del sig. Jean-Pierre Bemba Gombo del 14 agosto 2009 da parte della Repubblica italiana, della Repubblica federale di Germania, del Regno del Belgio, della Repubblica francese e della Repubblica del Portogallo insieme a sette allegati connessi.³⁶ In tale documento, il Cancelliere ha affermato, *inter alia*, che le Autorità competenti del Regno del Belgio, della Repubblica francese, della Repubblica federale di Germania, della Repubblica italiana e della Repubblica del Portogallo hanno richiesto al Giudice Unico di "prorogare le udienze previste rispettivamente con tali Stati" (le "Richieste degli Stati").³⁷

22. Il 3 settembre 2009 la Camera d'appello ha emesso la decisione sulla richiesta da parte del Procuratore di effetto sospensivo nella quale è stato stabilito di concedere l'effetto sospensivo concernente il paragrafo (a) della Decisione del 14 agosto 2009,

³⁵ ICC-01/05-01/08-484-Conf.

³⁶ ICC-01/05-01/08-494 e allegati.

³⁷ ICC-01/05-01/08-494.

nello specifico, che all'Imputato fosse concessa "la libertà condizionata, fino a decisione contraria" (la "Decisione del 3 settembre 2009").³⁸

23. Il Giudice Unico cita gli articoli 58(1), 60(2) e (3) dello Statuto e l'articolo 119(3) del Regolamento di procedura e ammissibilità delle prove.

24. Il Giudice Unico è consapevole del fatto che l'effetto sospensivo concesso dalla Camera d'appello non concerne altresì i paragrafi operativi residuali (b)-(j) della Decisione del 14 agosto 2009, che invitano gli Stati interessati a partecipare alle udienze pubbliche previste per il mese di settembre 2009. Tuttavia, consapevole altresì dell'incertezza del futuro delle implicazioni legali della Decisione del 3 settembre 2009, ovvero della possibilità che la Camera d'appello respinga la Decisione del 14 agosto 2009, e al fine di preservare le risorse della Corte, il Giudice Unico non considera realizzabile, in questa fase, procedere con la convocazione delle udienze pubbliche come stabilito inizialmente nella Decisione del 14 agosto 2009. Questa conclusione del Giudice Unico fa altresì decadere le Richieste degli Stati.

25. Riguardo alle Richieste aggiuntive della Difesa, queste non vengono ritenute dal Giudice Unico accettabili in questa fase, in quanto la Camera d'appello ha momentaneamente sospeso la parte della Decisione del 14 agosto 2009 inerente alla concessione della libertà condizionata all'Imputato. Inoltre, dato che il Giudice Unico ha deciso di non convocare le udienze, come menzionato precedentemente, lo stesso Giudice si astiene dall'organizzarne altre con altri Stati, compresa la RDC.

³⁸ Camera d'appello, ICC-01/05-01/08-499.

PER QUESTI MOTIVI, IL GIUDICE UNICO

a) decide di procrastinare le udienze pubbliche previste con il Regno del Belgio, la Repubblica del Portogallo, la Repubblica francese, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica italiana e la Repubblica sudafricana rispettivamente dal 7 all'11 settembre 2009 e il 14 settembre 2009, fino a quando la Camera d'appello non deliberi riguardo al ricorso in appello presentato contro la Decisione del 14 agosto 2009;

b) decide di non considerare le Richieste degli Stati;

c) respinge le Richieste aggiuntive della Difesa.

Redatto in inglese ed in francese, la versione inglese è la sola facente fede.

/firmato/

Giudice Ekaterina Trendafilova
Giudice Unico

Fatto giovedì, 3 settembre 2009

all'Aia, Paesi Bassi